

# “Non vendiamo la SEDE DEI VIGILI”

**“La crisi e i tagli di governo giustificano alcune dismissioni immobiliari effettuate dal Comune di Torino. Però non possiamo alienare spazi utilizzati e importanti come il comando di via Giolitti”**  
di Massimo Guerrini \*

**È** evidente il momento di oggettiva difficoltà economica che vivono le amministrazioni locali: da un lato sono oppresse dalla crisi congiunturale e dall'altro viene minata la loro efficienza amministrativa, frutto quest'ultimo di una manovra finanziaria azzardata del governo che taglia le risorse indispensabili per la sopravvivenza delle autonomie locali e per l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini. Decentralizzando quindi soltanto la spesa, ovvero il passivo nei rispettivi bilanci regionali, provinciali e comunali, anziché finanziare i servizi ai cittadini (asl, servizi



sociali ect), in questo modo si tagliano i servizi, alla faccia del tanto magnificato federalismo.

In questo particolare contesto anche il Comune di Torino si trova costretto a ottimizzare le risorse e, tra le varie iniziative, ha deciso di vendere parte del proprio patrimonio immobiliare per fare cassa, peccato però che

nell'elenco delle dismissioni immobiliari e delle cartolarizzazioni ci sia anche la sede del Comando di Polizia Urbana della Circoscrizione Uno e dei Servizi Sociali, situata in Via Giolitti 2 bis.

Se per un verso sembrerebbe, ma non v'è certezza, che ad oggi il Comune di Torino abbia trovato una collocazione per i nostri Servizi Sociali nel territorio della Circoscri-

zionale, per altro verso l'unica indiscrezione che circola in merito alla nuova ricollocazione dei vigili urbani è quella di un accorpamento al Comando Generale di Via Bologna, con la logica conseguenza di un totale abbandono del territorio. A mio avviso, il presidio del territorio da parte dei vigili urbani oltre a garantire sicurezza e fornire servizi e informazioni sia ai cittadini che ai turisti, agisce anche da deterrente nei confronti della microcriminalità, pertanto ritengo inammissibile che in una grande Città come Torino che si candida al ruolo di metropoli e meta turistica europea si decida tout court di non proteggere la parte centrale della Città anziché rafforzarne il presidio, come succede in tutte le metropoli.

Abbiamo quindi in sede di Consiglio Circoscrizionale interpellato il Sindaco, che dovrà rispondere chiedendo che tale decisione venga ripensata o che perlomeno ci venga data certezza sulla permanenza dei nostri vigili urbani nel centro città.

Più che mai in questo difficile periodo, in cui vengono minate le certezze relative al nostro lavoro, ai nostri risparmi-pensioni e al nostro futuro, noi cittadini abbiamo bisogno di sentire che le istituzioni ci sono vicine nell'erogazione di quei servizi comuni, in quanto non siamo nella possibilità di garantirci da soli: mi riferisco in particolare modo a tutti coloro che si rivolgono ai servizi sociali, a coloro che vivono insieme ai malati e da soli non riescono a fronteggiare le necessità.

I servizi necessari ai cittadini non si possono togliere, altrimenti si alimenta il distacco ed si danneggia il rapporto di fiducia tra la gente e la politica. \*

\* Presidente della Circoscrizione I

**“Più che mai in questo difficile periodo, noi cittadini abbiamo bisogno di sentire le istituzioni più vicine nell'erogare tutti i servizi necessari”**

